



NOTIZIARIO



Via Dante, 18 - Cantù - Apertura: mercoledì e venerdì ore 21-23 - Telefono. 031.705553 - e-mail: segreteria@caicantu.it - www.caicantu.it



Spedizione in abbonamento Postale - Poste Italiane Spa

eccezione art. 2, comma 1, lettera g) del D.L. 353/03 convertito con modifiche in legge n° 46/04 - Filiale di Como

Dir. Resp.: Anna Campaniello - redaz. CAI Cantù - iscr. nel ROC co il n. 5734 - Autoriz. Trib. Como n° 8/94 del 20/4/94 - Stampa: Tecnografica - Cantù

Vorrei dirvi tante cose, ma ci vorrebbe almeno metà del Notiziario, quindi cercherò di essere breve. Inizio con un Grande Grazie. Grazie a tutti voi, socie e soci del CAI Cantù e della Sottosezione di Figino Senzenza. Grazie per sostenerci e per credere in noi, Grazie per essere parte della "nostra famiglia" CAI. Quest'anno abbiamo raggiunto un traguardo inaspettato, frutto di molteplici fattori, frutto di tanto lavoro, di perseveranza ma soprattutto di passione. Abbiamo raggiunto quota **787 soci** (+13%): 90 tesserati in più rispetto al 2022, anno in cui avevamo già ottenuto un considere-



vole incremento. È stato un anno ricco di tante emozioni, di tante soddisfazioni ma anche di qualche arrabbiatura, e nel percorso ci stanno anche loro. Abbiamo visto la nostra sede cambiare (rimpicciolendosi) e vi anticipo che cambierà ancora, perché con il prossimo anno faremo delle piccole modifiche alla disposizione dei locali per cercare di recuperare gli spazi persi e utilizzare meglio i due saloni. È stato un anno positivo sia per il risultato delle attività invernali e soprattutto per quelle estive, che hanno visto consolidarsi la settimana del trekking.

Un anno che ha visto annoverare al nostro interno un nuovo giovane istruttore regionale di alpinismo ed uno nuovo istruttore sezionale. Abbiamo rafforzato le attività "extra": quali la collaborazione con la palestra Vertical Block con i corsi di arrampicata, la ginnastica presciistica e quella parkinsoniana, le uscite con

l'oratorio e soprattutto quelle con le scuole di primo grado. È stato anche un anno di spese importanti quali la sostituzione della **porta del bivacco**, l'acquisto del **defibrillatore** (siamo in attesa di posizionarlo fuori dalla sede con una giornata dedicata, non appena termineranno i lavori di riqualifica del parco), e la **jolette**: la speciale carrozzina monoruota, per accompagnare alle escursioni chi ha difficoltà motorie. Tutto questo abbiamo potuto farlo grazie al vostro contributo, alla vostra partecipazione e soprattutto grazie al nostro direttivo ed ai collaboratori più stretti che credono in

quello che fanno, che cercano sempre di guardare avanti anche uscendo un po' dai classici schemi, ma seguendo un po' anche quelle che sono le nuove linee guida del CAI centrale. Insomma, tirando la riga su questo anno giunto ormai al termine, posso e possiamo dire di essere molto soddisfatti ed entusiasti dei risultati e degli obiettivi raggiunti, e di essere decisi nel continuare su questa linea anche per il prossimo anno, per un sempre maggior coinvolgimento dei soci, "vecchi e nuovi".

Vi aspettiamo il prossimo 15 dicembre alle ore 21.00 al Teatro San Teodoro per la consueta serata di fine anno, quest'anno in musica, per festeggiare questo risultato, per lo scambio di auguri e per brindare al nuovo anno.

Non Mancate!!

(la Presidente)



LATTONEDIL



In Val Formazza ai rifugi Somma e Claudio e Bruno

La Valle e il suo spirito solidale

CINZIA BALLABIO

Tappa dell'ultima gita del CAI Cantù, prima della pausa agostana, è stata l'alta Val Formazza con i suoi rifugi "Somma" e "Claudio e Bruno" posti, rispettivamente, a 2.561 e a 2.710 m s.l.m..

Come di consueto, levataccia alle 5.00 per partire puntuali da Cantù alle 6.00 in direzione Riale, dove arriviamo dopo circa 3 ore, comprensive di una breve sosta per una colazione energizzante. Appena scesi dal pullman e indossati gli scarponcini, ci incamminiamo verso la diga di Morasco, posta a 1.810 m di altezza. Costeggiamo il lago, dai colori dal turchese scuro al blu, che diventa sempre più piccolo man mano che ci allontaniamo e iniziamo a salire lungo un sentiero prima più dolce, poi sempre più ripido, che mette a dura prova fiato e gambe... almeno per quanto mi riguarda. E sì che sul primo tratto della salita incontriamo alcune mucche che, incuranti di noi escursionisti, pascolavano felici ostacolando fiere il nostro passaggio, quasi avvertendoci di non proseguire oltre perché il percorso si sarebbe fatto più arduo. Ma noi, non ascoltando il loro velato consiglio, le abbiamo invitate gentilmente a scostarsi ed abbiamo proseguito imperterriti il nostro cammino.

Superata l'irta salita, il sentiero per raggiungere la diga del lago dei Sabbioni con il bivio (si sale al "Somma" o al "Claudio e Bruno"?) è meno impegnativo in termini di dislivello e dopo circa 2,30 ore di cammino arriviamo al Rifugio Mores (2.515 m) proprio sopra la diga che, ultimata nel 1953, è oggi il più grande bacino idroelettrico del Piemonte. Da qui, alcuni decidono di raggiungere in meno di 20 minuti il Rifugio Somma, mentre altri, tra cui la sottoscritta, optiamo per salire al "Claudio e Bruno" al quale arriviamo in 50 minuti circa superando prima il muraglione della diga dei Sabbioni e poi inerpandoci su un sentiero, non troppo difficoltoso, che costeggia il lago dal colore azzurro ghiaccio in cui si riflettono le punte, ancora



innestate, dei monti Sabbione, d'Arbola e Corno di Ban.

La scelta di intraprendere il percorso più lungo, per quel che mi riguarda, è stata determinata dalla particolare storia del rifugio "Claudio e Bruno", di proprietà dell'OMG (Operazione Mato Grosso), e dal legame che c'è tra questa associazione e Figino Serenza, il paese in cui vivo, da cui in passato, ma ancora oggi, diversi giovani e famiglie sono partiti per l'America Latina per vivere esperienze di volontariato a favore dei più poveri di quei Paesi.

Alla costruzione di questo rifugio (1979), che prende il nome da due volontari dell'OMG morti durante una missione in America Latina e che è stata fortemente voluta da Don Ugo de Censi, missionario salesiano e cofondatore di questa associazione, hanno partecipato migliaia di giovani spinti dal desiderio di lavorare gratuitamente per i più poveri. I ricavi, infatti, di questo e di altri rifugi di proprietà dell'OMG sono utilizzati per finanziare progetti umanitari in Sud America. Nel loro piccolo, alla realizzazione di questo rifugio hanno contribuito, da giovani, anche mio padre (me lo ha ricordato proprio in occasione di questa gita) e qualcuno anche dei presenti alla

gita (un certo Franco Allevi!) con qualche lavoretto di falegnameria. Il panorama attorno al rifugio è davvero impagabile, con vista sui ghiacciai del Blinnenhorn (3.374 m), del Hohsand (3.182 m) e del Punta d'Arbola (3.235 m) che, ahimè, risentono anche loro delle conseguenze del cambiamento climatico in corso.

Dopo esserci rifocillati e dopo la consueta foto di gruppo, scendiamo di nuovo alla diga dei Sabbioni dove ci ricompattiamo con il resto della brigata scesa dal rifugio "Somma" e tutti insieme appassionatamente riprendiamo la via del ritorno, facendo però un percorso alternativo a quello dell'andata. Ci dirigiamo infatti verso il Rifugio "Città di Busto" (2.480 m) e da lì scendiamo verso l'Alpe Bettelmatt per proseguire poi per Riale dove ci aspetta il pullman, costeggiando di nuovo il lago di Morasco. Insomma, per concludere... una lunga camminata, in alcuni tratti faticosa, in altri meno, ma con una vista spettacolare sulla Val Formazza e sulle cime che la circondano, e con uno sguardo oltre... un filo sottile che lega le montagne di questa valle alle Ande del lontano Sud America. I compagni di viaggio, ovviamente, sempre super!



Federico 3454573402

TERMOIDRAULICA

Impianti Termosanitari civili ed industriali - Condizionamento

di Tomasella Federico

Via Cesare Cantù, 4 - 22063 CANTÙ (CO)
tfermoidraulica@outlook.com

Rag. Fabio Frigerio

Consulente finanziario ed assicurativo

c/o Agenzia Generali Italia
via Carlo Cattaneo, 1 - Cantù
tel. 3355274396 - 031712277

E-mail: frigeriofree@yahoo.it
E-mail: fabio.frigerio@bancagenerali.it



GENERALI
Sub-agente assicurazioni

DinoMARZORATIs.r.l.
costruzioni

22063 CANTÙ - VIA COSTANTINO 18
TEL. 031714862 - FAX 031 711755
info@dinomarzorati.com
www.dinomarzorati.com

Trekking

La Sicilia dai mille volti

MARIELLA BROGGI

1° giorno. Arrivo a Catania: compagnia affiatata, Flavio super-presente. Peppe, la guida, ci accoglie in aeroporto, e ci affidiamo a lui con piacere. Arriviamo a Taormina e, fra un arancino e un dolcetto, ci portiamo all'Anfiteatro.

Poi, tutti in hotel a Rometta: un bagno in mare, un bel tramonto e un'ottima cena.

2° giorno. Sveglia alle 6.30 un tuffo in mare con qualche altro coraggioso, e poi, la giornata comincia: saliamo sui monti Peloritani, arriviamo al Santuario della Madonna di Dinnammare; da qui si vede lo stretto di Messina e i due mari: il Tirreno e lo Jonio che s'incontrano. Fa caldo, godiamo di un po' d'ombra solo nella faggeta, infine raggiungiamo il pullman che ci porterà a Longi.

3° giorno. All'attacco dei monti Nebrodi!

A Longi, un paesino carino, ospitale: le campane suonano ogni mezz'ora, notte e giorno! Non siamo più abituati e dormire è un po' difficile!, mi sembra di essere tornata bambina!! Nell'itinerario di oggi, il paesaggio cambia continuamente e lungo il cammino incontriamo greggi di pecore. Peppe ci porta a vedere il nido



delle aquile! Vediamo i grifoni volteggiare sopra di noi: dopo una lunga discesa, sassosa, vediamo l'abete dei Nebrodi. La discesa è ripida, le ginocchia "protestano", ma siamo tutti contenti!. Arrivati a Longi, una birra o un gelato e poi tutti a vedere il museo Petagna. La Petagna è una pianta che si credeva estinta, che esiste ora soltanto sui Nebrodi.

4° giorno. Madonie, traversata tra i borghi, a S.Stefano, paese delle ceramiche, ne visitiamo il Museo e poi raggiungiamo Sperlinga con il suo castello costruito tra le rocce. Durante la salita al castello, Peppe ci indica delle abitazioni scavate nella roccia, con tanto di numero civico!

5° giorno. Traversata monte S. Salvatore, Cresta ovest, Piano Noce, Polizzi Generosa. Nella chiesa grande andiamo a vedere il Trittico fiammingo e poi "il mantello della Madonna Addolorata" donato da Dolce (D&G). 6° giorno. Giornata impegnativa, ed io, con Tino ed altri restiamo a Petralia Soprana. Mi dispiace un po' per aver rinunciato all'escursione, ma con un cannolo mi consolo! Alla fine ci ritroveremo tutti a Castelbuono. L'escursione è stata pesante, hanno attraversato boschi di agrifogli giganti e raggiunto una cima di quasi 2000 m, con un vento fortissimo! 7° giorno: Cefalù. Raggiungiamo la rocca, un bellissimo panorama, ma un incendio dietro la collina offusca il mare. Visitiamo la Cattedrale, poi ci disperdiamo per il paese, per trovarci tutti a cena.

La serata si conclude con un gustosissimo buffet e con canti e balli. Le fiamme sulle colline incutono un po' di timore, il cielo si tinge di rosso, ma per fortuna, la notte passa senza problemi. L'indomani, ultimo giorno, ci portiamo a Palermo: visitiamo la città con Lia, una guida simpatica e preparata, facendo un'escursione anche a Monreale. Ci attende il volo di ritorno, lasciamo Palermo sotto un temporale fortissimo: si torna a casa con un po' di malinconia, ma con tanta gioia nel cuore. Ringrazio tutta l'organizzazione del CAI, ma soprattutto Flavio, sempre molto disponibile.



TESSERAMENTO

Quota Socio Ordinario 45,00 €

Quota Socio Familiare 24,00 €

Quota Socio Juniores (18/25) 24,00 €

Quota Socio Giovane (0/17) 16,00 €
dal 1° figlio 10 €

Tessera iscrizione nuovo socio 5,00 €

Raddoppio massimali 5,15 €

[da confermare obbligatoriamente in fase di rinnovo]

Assicurazione giornaliera per NON SOCI
[per partecipare alle attività istituzionali in giornata]

Assicurazione Soccorso Alpino 4,55 €

Assicurazione Soccorso Alpino (2/6gg) 8,40 €

Assicurazione Infortuni comb.A 8,40 €

Assicurazione Infortuni comb.B 16,75 €

dal 1949
STUDIO FRIGERIO

STUDIO FRIGERIO & SECCHI

STUDIO FRIGERIO CONSULENTI DEL LAVORO ASSOCIATI
STUDIO FRIGERIO E SECCHI COMMERCIALISTI REVISORI

Viale Madonna 7 - Cantù (Co) Via C. Ferrari 3/5 - Cesano Maderno (Mb)
tel: 03370761 tel: 0362551097

www.studiofrigerio.com

fresart

Fresart snc di Frigerio Claudio & figli

INCISIONE
TRAFORATURA
FRESATURA METALLI
TAGLIO WATERJET
5 ASSI

Via Paganella, 2
22063 Cantù (CO)
Tel. e Fax 031 710640
www.fresart-italia.com
info@fresart-italia.com

ASSOCIAZIONE MICOLOGICA CANTÙ E COMO

GRUPPO MICOLOGICO CANTÙ E COMO

A.M.B.

AR1: corso di arrampicata

Le impressioni dei partecipanti

Chiederci di scrivere un commento sul nostro corso di arrampicata in montagna appena concluso, soprattutto dopo un settembre splendido, sembrerebbe che vogliate vincere facile. Si potrebbe racchiudere il tutto in un semplice: "magnifico!" figlio dell'entusiasmo ancora vivo e della passione comune. Un corso però è fatto non solo da una passione comune, ma anche da persone, istruttori e allievi e soprattutto dalle competenze e dalla capacità di trasmetterle. Il 49° corso AR1 appena vissuto è forse meglio descritto dalla somma delle voci che vi hanno preso parte.

Stefano: Del corso Ar1, posso solo che parlare bene e lo consiglio a chiunque vuole avvicinarsi al mondo dell'arrampicata.

Sia teoria che pratica sono state spiegate sempre bene, con pazienza e soprattutto con competenza, da istruttori preparati, attenti alla sicurezza loro e soprattutto di noi allievi. Non dimentichiamo il loro lato umano e la loro simpatia che ci ha permesso di trascorrere delle belle giornate tutti insieme in allegria. Ancora un grazie di cuore a tutti

Davide: L'AR1 è stato un corso da me a lungo inseguito.

Ero curiosissimo di avvicinarmi e mettermi alla prova con l'arrampicata in ambiente, fuori dal contesto di falesie e palestre indoor.

Le aspettative sono state ripagate in maniera assolutamente positiva, tanto che, sia le lezioni teoriche infrasettimanali che le uscite programmate nei weekend erano diventate una più che piacevole routine. A corso ultimato rimane l'assoluta certezza di voler continuare lungo questa via consolidando le amicizie fatte, sperando di farne di nuove e accettando, magari, nuove sfide. (SA1 2025)

Andrea: In questo corso Ar1 appena concluso ho incontrato persone che vogliono trasmettere la propria pas-



sione per la roccia ai propri allievi. Persone molto preparate, competenti e pazienti, che hanno sopportato me e i miei timori.

Era da tempo che volevo fare questo corso e sono molto contento di averlo fatto con questo magnifico gruppo.

Miky: Il corso AR1, per quanto mi riguarda, mi ha dato molto, sia dal lato tecnico che dal lato umano. Il mio obiettivo era quello di apprendere come salire in sicurezza con le corrette manovre e così è stato! Grazie all'aiuto e alla pazienza degli istruttori ho potuto affrontare la montagna in modo del tutto nuovo, vivendola con più passione e curiosità. Inoltre tramite questa esperienza sono riuscita a crearmi nuove amicizie con cui magari condividere nuove avventure. Insomma, un corso che consiglio calorosamente.

Jennifer: a distanza di qualche settimana dalla fine del corso posso dire che manca; mancano le uscite su roccia ma anche i momenti con-

divisi. Grazie agli istruttori che, con pazienza e simpatia, ci hanno trasmesso non solo le informazioni tecniche ma anche la passione e la voglia di fare. Il più grande augurio è che ciascuno di noi possa continuare su questa via sempre con la voglia e l'interesse dimostrato in questo AR1.

Avere qualcuno che ti conduca in montagna di cui ti puoi fidare ed a cui ti puoi affidare, non è certo poca cosa. Come non lo è riuscire ad instaurare un rapporto che ti faccia sentire come se si stesse facendo le cose insieme invece di essere solamente l'allievo che segue. Questa scuola ci ha permesso sia di condividere del tempo in parete che del tempo spensierato con le gambe sotto il tavolo di fronte ad un bicchiere di birra (super meritato). La prima uscita di più giorni ha permesso di iniziare a conoscersi e pian piano costruire un gruppo che ha via via condiviso informazioni, esperienze, indicazioni tecniche di cui tutti eravamo alla ricerca. La pazienza e la voglia degli istruttori ha permesso di costruire quel bagaglio di competenze e fiducia necessarie per poter pensare di uscire in autonomia portando qualcuno con sé.

Saremmo stati felici anche di arrampicare e basta, ma questo, la condivisione delle aspettative, esperienze ed emozioni, ha sicuramente contribuito a dare quel valore aggiunto che ognuno di noi si porterà dentro.

GRAZIE DAVVERO.

"Vivere è come scalare le montagne: non devi guardarti alle spalle, altrimenti rischi le vertigini. Devi andare avanti, avanti, avanti... Senza rimpiangere quello che ti sei lasciato dietro, perché, se è rimasto indietro, significa che non voleva accompagnarti nel tuo viaggio."

(Giulia Carcasi)

GI **GASTRONOMIA TROMBETTA**

Via Milano 21
22063 Cantu'
Tel. 031 714577

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Cipolla Alberto & Tambuzzo Sergio
& Brambilla Marco snc

AGENZIA PRINCIPALE DI CANTU'
Via C. Cattaneo, 1 - Tel. 031.712277 - Fax. 031.704242
e-mail: agenzia.cantu.it@generali.com

gaffuri
arredamenti

gaffuri snc via mazzini 38/d 22063 cantù (co)
t +39 031/714413 f +39 031/716379
info@gaffuriarredamenti.it www.gaffuriarredamenti.it

La castagnata CAI in piazza Garibaldi a Cantù

Grande impegno... grande successo

Castagnata impegnativa dal punto di vista burocratico ma molto soddisfacente per tutto il resto. Posizione privilegiata nel cuore della città, con il nostro gazebo gonfiabile abbiamo attirato la curiosità di tanti cittadini in giro per il centro anche per la fiera del Crocefisso e la biennale del merletto. Ciliegina sulla torta è stata senza dubbio la giornata più primaverile che autunnale, che ha involgiato tanti, soci e non, a farsi un giro in centro e venire a trovarci per gustare le castagne e tentare la fortuna tra pesca e peso del salame. Un ringraziamento particolare anche al gruppo del Minibasket che con la sua presenza ha allietato e rallegrato il pomeriggio. Un plauso speciale a tutto il gruppo di lavoro per l'organizzazione e l'impegno profuso per lo svolgimento e la buona riuscita della manifestazione. Alla prossima birollata e chissà dove...



Al CAI Cantù

Nuovi «Super Heroes»



Chi non si è mai immaginato di sentirsi almeno per un giorno un super Eroe? Qualcuno tra di noi, SUPER in qualche lo è già diventato.

In fondo si sa, gli Istruttori di Alpinismo – ai nostri occhi – sembrano proprio dei "super Eroi".

Ultimo in ordine cronologico: sabato 21 ottobre 2023 a Bergamo, Federico Tomasella, classe 1999, è stato ufficialmente insignito della qualifica di

Istruttore di Alpinismo a livello regionale. Una carica importante e prestigiosa soprattutto per la sua giovane età, motivo per cui anche la commissione ha voluto congratularsi con lui, chiamandolo per ultimo sul palco, poichè appunto era il più giovane del gruppo.

Tutti noi siamo molto orgogliosi di questo suo traguardo; ci congratuliamo con lui e gli auguriamo un buon cammino. Permetteteci inoltre di vantarci ancora un pò, perchè la nostra sezione, è una delle

poche che vanta anzitutto un buon numero di Titolati e Qualificati, ma soprattutto, è una delle poche sezioni ad avere nel suo organico due titolati così giovani

Le prospettive son buone, avanti così augurandoci che il loro percorso sia di stimolo per altri giovani.



Lappa
PASTICCERIA

CREMNAGO DI INVERIGO
Via XI Febbraio, 11/13 - Tel. 031 699529
pasticceriazappa@gmail.com
seguici su Facebook

TECNOGRAFICA
TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
22063 CANTÙ - Viale Ospedale 5
Tel. 031.720401 - Fax 031.7092747
TECNOGRAFICA snc
di Molteni e Riva
info@tecnograficacantu.it

ING. GABRIELE CAPPELLETTI
STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Via XI Febbraio, 24/B | 22063 Cantù (Co)
Tel. / Fax: +39 031 35.15.593
email: cappelletti@ingcappelletti.it
www.ingcappelletti.it

C.A.I. sottosezione di Figino Serenza

Ai piedi di sua Altezza... il Monte Bianco

LAURA LEONI

E' un ottobre anomalo con temperature decisamente fuori tempo e fuori luogo, alle quali ormai ci stiamo abituando.

Ecco il gigante austero sopra di noi con macchie di neve sulla cima e i suoi ghiacciai sofferenti, eppure sempre imponente nel suo silenzio.

Ovunque regna una strana atmosfera come se l'estate non volesse lasciare il passo all'autunno, con le chiome degli alberi che faticano a cambiare colore e le giornate ancora calde e assolate.

Intanto è iniziata la transumanza: lentamente dai pascoli scendono mandrie e greggi, riempiendo la valle con muggiti, belati e suono di campanacci.

I bramiti dei cervi, nascosti nella vegetazione, ci sorprendono e stupiscono, rendendoci partecipi di questo misterioso e affascinante richiamo.

Regna una pace quasi surreale!

Finalmente la montagna sta per riacquistare la sua vera natura... dopo una stagione affollata da turisti non sempre consapevoli della fortuna di godere di tanta bellezza e responsabili nei confronti di un ambiente così fragile. Ora sono il rumore dell'acqua e del vento, l'odore di resina e di roccia i veri padroni.



I nostri pensieri vagano e si fondono con quanto vediamo e sentiamo: non servono parole, ma non vogliamo parlare... !

Camminando lungo il sentiero abbiamo paura di turbare con la nostra presenza l'armonia di questi spazi che il tempo ha saputo creare e conservare fino ad oggi. Intanto il Monte Bianco è nei nostri occhi e pensieri. Chissà per quanto sarà ancora possibile ammirare la sua candida maestosità, sempre più minacciata da un clima che sta cambiando in modo inesorabile !

C.A.I. partecipa attivamente al progetto «Accoglienza»

Andare... oltre



Riceviamo e volontari pubblichiamo

Nell'ambito del progetto "Accoglienza" l'Istituto Cantù 3 ha organizzato per le classi seconde della scuola secondaria Filippo Turati un'uscita all'aria aperta sul territorio. E' stata una mattinata intensa ma molto speciale quella di mercoledì 27 settembre, nella quale i banchi di scuola sono stati gli alberi ed il bosco con i suoi profumi ha preso il posto dei libri di testo. Gli studenti hanno così affrontato i sentieri dei boschi che da Vighizzolo portano a Santa Naga per giungere fino all'oratorio San Carlo di Fecchio. Qui le ragazze e i ragazzi hanno partecipato ad una attività di orienteering predisposta appositamente dai volontari del gruppo CAI di Cantù, che con grande spirito di collaborazione hanno accompagnato e scortato la scolaresca. Molti studenti hanno praticato l'orienteering per la prima volta e ne sono rimasti piacevolmente colpiti!

È stata una mattinata speciale! Il percorso nei boschi ha messo alla prova ciascun partecipante, quasi

chiedendo di "andare oltre" le normali abitudini, oltre le "solite" amicizie per aprire lo sguardo e sentirsi a tutti gli effetti parte di un gruppo unito.

L'Istituto Cantù 3 desidera ringraziare il CAI, che ha superato i limiti delle barriere naturali mettendo a disposizione una carrozzina adatta ai sentieri per lo studente Andrea Turati, che si muove solo con la carrozzina. Con questo strumento chiamato "Joelette" Andrea ha potuto trascorrere la mattinata con la sua classe, ha percorso l'intero cammino con gli amici e gli insegnanti provando anche i sentieri più accidentati ed effettuando inoltre la prova di orientamento. Al termine del tragitto le classi sono rientrate a scuola un po' stanche ma molto soddisfatte per la bella uscita! Tutti i partecipanti, in particolare, hanno avuto molto chiara la percezione che un gruppo è tale solo se ci sono tutti, ognuno con le proprie peculiarità.

Un ringraziamento di vero cuore ai volontari del CAI che con tenacia e passione hanno permesso che questa passeggiata... "oltre i limiti", si potesse avverare.

La Natu**RAdice** ...

Un caldo invito

MASSIMILIANO RADICE

Chi di noi, passeggiando per le fredde vie di un paesino ancora addormentato dai rigori dell'inverno, non rimarrebbe attratto alla vista di un baretto con il camino acceso e penserebbe di entrare a rifocillarsi, magari convinto definitivamente dall'aroma di cioccolata calda avvertito passandoci d'innanzi? Ecco, senza forzare neanche troppo la metafora, ma semplicemente traslandola al mondo della natura, è quello che accade con delle specie particolari di fiori, che sarebbero i baretto caldi che animano i boschi di collina a tardo inverno, e gli insetti, che sarebbero invece i passanti che girano infreddoliti in cerca di riparo nelle ore più fredde della giornata. Dovete sapere, infatti, che nel periodo di transizione verso la primavera gli insetti in giro a bottinare sono pochi e solamente i più coraggiosi: essi non sono come noi in grado di termoregolarsi con delle reazioni metaboliche, ma appunto "subiscono" quella che è la temperatura dell'ambiente in cui si trovano e rischiano dunque di raffreddarsi a tal punto da non tenere più attive le funzioni vitali. Dunque, per loro la possibilità di trovare un posto riscaldato in cui sostare e riposarsi dal volo diventa un'occasione unica.

Quest'opportunità, apparentemente impossibile in natura, in realtà è data da alcune piante che fioriscono nelle stagioni marginali approfittando del fatto che c'è meno sovrappollamento di fioriture e quindi competizione per accaparrarsi gli insetti utili alla loro impollinazione. Una di queste è proprio l'elleboro fetido, parente stretto della "Rosa di Natale" che troviamo nei *garden* sotto il periodo natalizio: è una pianta erbacea con altezza dai 20 ai 60 cm, legnosa alla base, con foglie dal lungo picciolo e costituite da circa 8 segmenti a forma di lancia seghettata sul bordo. Il fiore dall'esterno è la cosa meno invitante che ci sia: praticamente senza colore, è verdastro e dalla forma di bocciolo parzialmente schiuso. Ma è appunto qualcos'altro a renderlo speciale e soprattutto, riprendendo la metafora iniziale, a renderlo l'ideale "baretto caldo" per gli insetti infreddoliti in giro a tardo



inverno. Al suo interno, avviene un processo davvero unico: l'elleboro ha difatti evoluto una simbiosi con alcuni lieviti che vengono lasciati prosperare entro le strutture adibite alla produzione di nettare, ove consumano una parte di questa secrezione zuccherina fermentandola in maniera controllata. Si dà il caso che la reazione di fermentazione, la stessa alla base della produzione del vino, è una reazione che produce calore: il risultato sarà dunque che l'interno del fiore rimarrà più caldo rispetto all'ambiente circostante. Ma non è ancora finita l'ingegnosità cui è ricorsa la pianta.

Il fiore non ha necessità di produrre pigmenti vistosi per attrarre gli insetti visto che c'è già il calore come seducente invito e la pianta può dunque impiegare anche i suoi petali per la produzione di ulteriore preziosa ener-

gia: questi infatti sono verdi perché, come le foglie, contengono molte clorofille per svolgere la fotosintesi. Tutti questi non sono chiaramente degli sforzi a vuoto: per un fiore, ospitare per un'intera notte un insetto significa poter massimizzare la sua riproduzione. Se poi vi dicessi che l'elleboro "fetido" non ha questo nomignolo a caso, ma per il fatto - guarda un po' - che il fiore emana un odore sgradevole, rimarrete ancora più stupiti scoprendo che alle narici degli insetti il fetore viene percepito come per noi potrebbe essere il profumo di una cioccolata calda, attraendolo ancora di più e spiegando definitivamente il senso della metafora iniziale. Il lauto banchetto offerto dall'elleboro è servito al caldo e con un buonissimo profumo invitante, dunque perché non fermarsi?

Labor Project
consulenza operativa per l'impresa

SAN TEODORO
TEATRO COMUNALE
teatosanteodoro.it

Ai soci CAI in regola con il tesseramento sconti sul biglietto di ingresso agli spettacoli



CIASPOLE

Lezioni teoriche e gite:

- Martedì 09/01/2024
In Sede CAI CANTU' - Lezione teorica sulla Sicurezza in ambiente innevato
- Domenica 14/01/2024
Passo di San Bernardino (Svizzera)
Escursione e Lezione pratica sulle tecniche di autosoccorso
- Domenica 21/01/2024
Savognin (Svizzera) uscita con il gruppo Sci di Fondo
- Domenica 04/02/2024
Lenzerheide (Svizzera) uscita con il gruppo Sci di Fondo
- Domenica 25/02/2024
Andeer (Svizzera)

Il programma e le destinazioni potranno subire delle modifiche in base alle condizioni meteorologiche e di innevamento. A tutte le Escursioni sarà presente Maria Grazia Filpa – Accompagnatore di Media Montagna/IULMA

NORDIC WALKING

- 16/12/2023
giro Lago di Montorfano
- 27/01/2024 Montesolaro - Carimate
- 24/02/2024 Mariano Comense - Chiesa San Adriano Brenna
- 23/03/2024 Riserva Fontane del Guercio o Zoc del Peric (aperitivo al Binario 2)

Si segnala che i percorsi indicati potrebbero variare in base alle condizioni meteo ed ambientali. Tutte le uscite sono organizzate con l'Istruttore di Nordic Walkin Locandine specifiche data per data sono poi reperibili sul sito www.caicantu.it

SCI DI FONDO

Uscite e Corso per principianti

- 17/11/2023 Presentazione in sede CAI
- 13/01/2023
uscita a secco – lezione teorica
- 14/01/ 2024: Celerina (Svizzera)
- 21/01/2024: Savognin (Svizzera)
- 28/01/2024: Saint-Barthélemy (AO)
- 04/02/2024: Lenzerheide (Svizzera)
- 18/02/2024: Saint-Oyen (AO)
- 9-10-11/02/2024
Fine settimana a Vipiteno (BZ)
c/o Hotel Sonnenheim - Flaines 203 39049 Wuesen/Pfitsch

A tutte le uscite sarà presente il Maestro di sci di fondo Francesco delle Grazie
A richiesta, possibilità di svolgere anche lezioni di perfezionamento



SCI DISCESA e SNOWBOARD

Gite e Corsi

- 9-10/12/2023 Corso U12
Piani di Bobbio con possibilità di pernottamento al Rif. Stella
- 14/01/2024 San Bernardino - Gruppo Family + Ciaspole
- 26-27-28/01/2024 Fine settimana a Forlgarida/Marilleva
c/o Hotel Sancamillo
Via dei Bedoletti, 13
38025 Dimaro (TN)
- 11-18-25/02/2024 + 03/03/2024
Uscita e Corso a Chiesa in Valmalenco (SO)
- 17/03/2024 Uscita a Gressoney St. Jean (AO)
- 24/03/2024 Uscita a Valtournenche/Cervinia (AO)

I corsi di sci sono organizzati in collaborazione con le scuole sci locali
Per il corso di Snowboard in Valmalenco si intende livello base, a richiesta, possibilità di lezioni di perfezionamento

Tutti i programmi e le destinazioni potranno subire delle modifiche anche in corso di svolgimento, in base alle condizioni meteorologiche e di innevamento.



Autoservizi Cattaneo srl

Sede legale: Via Martiri della Libertà 8 - Cremella (Lc)
Uffici: Via Tremoncino 50 A - 23893 Cassago Brianza (Lc)
Telefono 039 92 11 573 / 031 69 21 75
Fax 031 69 21 67
P.Iva e C.F. 02405200136 Reg. Imprese Lecco 287851

info@autoservizicattaneo.com

www.autoservizicattaneo.com